



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

Green Re-generation

Settore: Educazione e Promozione Culturale

Area d'intervento principale: Interventi di animazione nel territorio – E10

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivi generali

Obiettivo generale del progetto è quello di mostrare come il Sistema dei Parchi attraverso il lavoro volontario dei giovani, sia un luogo ideale per “rigenerare” la mente e il corpo, al servizio dell’intera comunità locale, in particolare per anziani e minori “fragili”.

Il secondo obiettivo è quello di mostrare come il Sistema dei Parchi possa offrire ai giovani stessi di sviluppare competenze e abilità di tipo nuovo (green skills), coerenti con il futuro di un mondo più sostenibile e solidale.

Il progetto è articolato quindi in modo da prevedere sia azioni puntuali e localizzate, ma non per questo meno significative, che rispondano agli indirizzi regionali, sia azioni di sistema che mirino a consolidare il patrimonio culturale e educativo sopra descritto.

Le differenti azioni che i ragazzi sono tenuti a compiere nel corso del loro anno di servizio civile, in un percorso a spirale, spingono via via gli stessi giovani a diventare fruitori consapevoli degli delle aree naturali protette, poi attivatori di processo al servizio dell’intera collettività e infine testimoni di saperi che si rivelano straordinariamente contemporanei all’interno dello sviluppo sostenibile del territorio.

Obiettivi specifici

Ciascuno dei percorsi individuati, a sua volta mira a raggiungere determinati obiettivi specifici:

1. L’alternanza scuola-lavoro come strumento di prevenzione della dispersione scolastica – in collaborazione con Liceo Scientifico Gadda di Paderno Dugnano

- Progettare un programma di attività didattiche pensate per gli studenti del triennio finale della scuola secondaria di secondo grado.
- Predisporre le singole attività didattiche, con le relative metodologie e i materiali occorrenti per la loro miglior riuscita
- Condurre le attività stesse in collaborazione e con la supervisione dei responsabili del progetto e degli insegnanti dell’istituto scolastico

2. Natura in movimento: l'educazione ambientale del Sistema dei Parchi – in collaborazione con Cooperativa sociale Koinè di Novate Milanese e Alternativa Ambiente snc di Vezza d'Oglio– Azione di sistema tra tutti i parchi lombardi aderenti

- Gestione dell'Archivio AREA PARCHI con la verifica dei testi presenti in archivio (circa 3000) e dei “commenti ragionati” già scritti, in funzione di pubblicazione nuovo catalogo e la ricerca e raccolta nuovi testi e materiali aggiornati delle aree protette Lombarde sulle tematiche dell'Archivio
- Aggiornamento sito www.areaparchi.it, newsletter elettronica e servizi on-line con il consolidamento della redazione della newsletter allargata ai diversi parchi lombardi e il coordinamento per garantire l'invio quindicinale
- Tenere vive le relazioni con Enti ed Istituzioni sulle tematiche dell'Educazione Ambientale in riferimento alle attività svolte dal Sistema delle Aree Protette lombarde, attraverso l'organizzazione di incontri di coordinamento tra tutti gli enti aderenti presso la Sede della Regione
- Attività editoriali e di promozione del Sistema delle aree protette lombarde attraverso la partecipazione agli incontri preposti a livello regionale, in occasione di manifestazioni, o seminari o appuntamenti fieristici
- Attivazione di specifici servizi di educazione ambientale per le scuole lombarde, in particolare attraverso la promozione del programma didattico regionale, l'aggiornamento dati e il monitoraggio delle uscite realizzate presso i parchi regionali dalle scuole e lo sviluppo della piattaforma interattiva e-learning per docenti di ogni scuola iscritta
- Coordinamento delle iniziative per il pubblico a livello regionale (es. Bioblitz, Festival della Biodiversità)
- Realizzazione di animazione del libro per bambini e di consultazione riviste dell'emeroteca per gli adulti presso il Parco Nord Milano durante le domeniche di aprile, maggio e giugno
- Definizione di percorsi formativi da proporre alle scuole in rete con il Sistema Parchi (ad es. all'interno del programma ERASMUS +, insieme alla rete nazionale per l'Educazione Ambientale WEEC Italia in Lombardia, presso il corso per Educatori ambientali organizzati dal CEA di Cassano d'Adda – Parco Adda Nord, Workshop dell'educazione ambientale delle aree protette lombarde)
- Redazione di un report sullo stato dell'arte dell'Educazione Ambientale in Regione Lombardia

3. Educazione ambientale nei territori: dall'infanzia all'Università della Terza Età – Azione di sistema tra tutti i parchi lombardi aderenti

- Progettare e seguire le attività di educazione ambientale che il Parco offre agli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie su questa tematica inserite all'interno del programma didattico
- Supervisionare i programmi didattici delle associazioni e cooperative che collaborano con il Parco e propongono attività a pagamento di approfondimento rispetto alla tematiche proprie del parco
- Realizzare un questionario di soddisfazione da distribuire agli insegnanti partecipanti ai progetti, raccogliere e sistematizzare i dati
- Partecipare attivamente alle iniziative programmate dal parco all'interno dell'Università della Terza Età. In particolare cercare di monitorare le attività e la soddisfazione degli utenti.
- Individuare le possibili ricadute delle attività svolte con l'UTE all'interno delle manifestazioni del parco (ad esempio la valorizzazione pubblica degli elaborati realizzati dagli utenti UTE)

4. I Parchi e la formazione professionale: un aiuto concreto contro l'abbandono scolastico – in collaborazione con Istituto Professionale Agrario Pareto di Milano

- Progettare un programma di attività didattiche pensate per gli studenti del triennio finale dell'Istituto professionale.
- Predisporre le singole attività didattiche, con le relative metodologie e i materiali occorrenti per la loro miglior riuscita
- Condurre le attività stesse in collaborazione e con la supervisione dei responsabili del progetto e degli insegnanti dell'istituto scolastico

5. Inserimento e supporto agli studenti con disabilità – in collaborazione con Istituto Tecnico Economico Eugenio Montale di Cinisello Balsamo

- Progettare un programma di attività didattiche pensate in particolare per gli studenti con disabilità del triennio finale della scuola secondaria di secondo grado.
- Predisporre le singole attività didattiche, con le relative metodologie e i materiali occorrenti per la loro miglior riuscita
- Condurre le attività stesse in collaborazione e con la supervisione dei responsabili del progetto e degli insegnanti dell'istituto scolastico

6. Centri estivi nella natura: un servizio di sollievo alle famiglie con figli disabili – in collaborazione con Cooperativa Sociale Koinè di Novate Milanese

- Definire la programmazione settimanale delle attività all'Aula Verde ideando giochi, itinerari, attività e laboratori che permettano ai bambini e ai ragazzi di scoprire le arti e i mestieri di una volta (programma settimanale e giornaliero per 10 settimane)
- Realizzare in équipe le attività programmate, con il coinvolgimento delle famiglie (10 turni settimanali dal lunedì al venerdì)
- Realizzare un questionario di soddisfazione da distribuire ai bambini e ai genitori del centro estivo e raccogliere e sistematizzare i dati (300 questionari raccolti)

7. Insegnare nel verde: sostegno scolastico con i ragazzi ospedalizzati lungodegenti – in collaborazione con Istituto Comprensivo Anna Frank di Cinisello Balsamo che opera all'interno dell'Ospedale Bassini

- Progettare e realizzare un programma di incontri che prevedano il coinvolgimento di narratori di storie legate al territorio, alla natura e al Parco presso l'ospedale Bassini
- Predisporre attività animative che accompagnino i racconti e che attraverso il gioco e semplici laboratori manuali permettano il coinvolgimento e l'interazione tra i bambini presenti nell'ospedale e all'anziano coinvolto
- Predisporre semplici attività laboratori sulle tematiche naturalistiche proprie del parco
- Partecipare al progetto di coltivazione di spazi ortivi all'interno dell'ospedale, coinvolgendo i ragazzi impegnati in questa attività
- Partecipare alle attività quotidiane di "scuola in ospedale" assistendo gli alunni durante l'esecuzione dei compiti (in particolare quelli relative alle materie scientifico-geografiche)

8. Seicento orti sociali: un servizio volto benessere per gli anziani soli – presso Parco Nord Milano

- Rigenerare le relazioni con i conduttori di orti sociali nella volontà di costruire ed esperire un nuovo sistema di rapporti e funzioni delle Istituzioni: il Parco come facilitatore di servizi e non più solo come fornitore
- Garantire la partecipazione alle vita degli orti degli anziani più fragili, in particolare quelli ultraottantenni, predisponendo quella rete di supporto e di accompagnamento necessaria a seconda delle diverse figure

- Promuovere iniziative culturali e operative per tutti gli ortisti finalizzate alla divulgazione della pratica orticolturale: 2 incontri riferiti ad una specifica azione di orticoltura: la presenza degli insetti: vantaggi e svantaggi, 1 corso inerente la conduzione dell'orto: l'orto tradizionale e l'orto sinergico- prospettive a confronto, 1 esperienza di scambio con altre realtà di orticoltura sociale
- Incentivare la coltivazione e la diffusione delle piante da fiore e da ortaggio tradizionalmente usate ai fini terapeutici
- Favorire la diffusione della conoscenza della pratica orticoltura con un passaggio di informazioni tra generazioni di individui e popolazioni differenti.
- Gestire in modo partecipato le pratiche amministrative connesse alla gestione degli orti urbani: gestione delle graduatorie, censimento della conduzione orti, gestione dei rinnovi contrattuali, gestione dei subentri per gli assegnatari decaduti rinunciatarci, applicazione delle eventuali modifiche del regolamento orti, verifica del corretto pagamento dei canoni
- Progettare e gestire iniziative di aggregazione sociale quali la Festa degli Orti, incontro annuale con il Presidente e i sindaci locali, le assemblee annuali dei Comitati di gestione degli orti (13 incontri e 13 momenti animativi)
- Censire, in un'ottica sistemica, gli usi delle altre attrezzature per il tempo libero dislocate nel parco, disegnando una sorta di “mappa degli usi sociali del territorio da parte degli anziani”
- Procedere a rilevare le esigenze degli utenti in funzione della tipologia di attività svolta al parco e la loro soddisfazione in merito ai servizi resi dal parco
- Favorire la progettazione di iniziative di aggregazione attraverso l'organizzazione di tavoli territoriali che consentano l'incontro fra le aggregazioni spontanee e le Istituzioni locali di quartiere
- Ideare nuove attività sul territorio per rafforzare il legame tra parco e ortisti (1 programma annuale articolato), tra parco e gruppi di aggregazione spontanea e fra diverse tipologie di utilizzatori delle attrezzature fra loro

9. L'orto collettivo di Niguarda: un orto “equo e garantito” all'interno del quartiere – in collaborazione con Ass. Ortocomune Niguarda

- Diffondere la cultura della riduzione degli scarti dal campo alla tavola
- Organizzare la distribuzione delle eccedenze produttive di un orto urbano
- Valorizzare culture alimentari sane e sostenibili
- Diffondere la conoscenza della coltivazione delle erbe aromatiche e del loro uso in cucina
- Diffondere la conoscenza della cucina vegetariana e crudista

10. I Giardini Rotaract contro le disabilità al Parco Balossa – in collaborazione con Fondazione Rotaract a Novate Milanese

- L'obiettivo principale dell'azione progettuale è la creazione di un orto ad opera dei soggetti disabili, supportati dai volontari e da un operatore specializzato del settore agricolo
- la coltivazione dei Giardini del Rotaract potrà essere anche un contributo alla riabilitazione di giovani che hanno abbandonato la scuola e di cittadini normodotati, realizzando così anche una concreta possibilità d'integrazione fra i disabili e il resto della comunità.
- con la realizzazione dei Giardini del Rotaract si vuole migliorare le condizioni di vita dei ragazzi diversamente abili offrendo loro l'apprendimento di nuove competenze pratiche e teoriche che permetteranno loro maggiore autonomia e autostima

11. Il Festival della biodiversità: un'occasione di scambio e confronto per tutta la comunità lombarda – azione di sistema tra tutti i parchi lombardi aderenti

- Predisporre il materiale divulgativo, promozionale e di sensibilizzazione necessario per la realizzazione del Festival (1 campagna di comunicazione multicanale, a livello cittadino)
- Allargare la rete del Comitato promotore del Festival Biodiversità in cui coinvolgere attivamente una quarantina di Enti e Associazioni (>20)
- Mantenere aggiornato il sito www.festivalbiodiversita.it e i social network ad esso connessi (300 pagine web)
- Promuovere il festival attraverso il bando di un Concorso pubblico di Idee e la costituzione di un Comitato scientifico (5 persone per 3 incontri)
- Predisporre materiale divulgativo e promozionale di ogni singola iniziativa del Festival (3000 locandine della sezione + 1000 dell'intera rassegna)
- Ideare e programmare attività di laboratori specifici rivolto alle famiglie (3 laboratori)
- Monitorare le presenze durante lo svolgimento dell'intero Festival
- Partecipare attivamente alle attività del festival in modo da documentare a livello fotografico e audiovisivo
- Pianificare gli incontri di divulgazione scientifica ad Oxy.gen
- Creare un dialogo con le associazioni anche a livello storico culturale per la riscoperta del territorio del Parco
- Pensare di costruire dei percorsi scientifici educativi per i bambini accompagnati da adulti
- Cercare nuovi collaboratori per ampliare l'offerta musicale all'interno del Festival
- Pianificare la Caccia al tesoro per scoprire i cinque luoghi del Parco: creare materiale divulgativo, promozionale e coinvolgere gli utenti del parco

12. Bioblitz: un'azione regionale di citizen science – azione di sistema tra tutti i parchi lombardi aderenti

- Progettare e realizzare il bioblitz regionale e altri a carattere locale. Oltre che dei progetti territoriali
- Predisporre tutte le attività di istruzione e divulgazione che sono necessario corollario al bioblitz
- Valutare e validare i risultati dei bioblitz
- Promuovere le attività di monitoraggio ambientale partecipato prese le scuole del territorio, anche in regime di alternanza scuola-lavoro.
- Coordinare l'inserimento dei dati nella piattaforma web iNaturalist.org

13. Rete ecologica regionale: azioni concrete di monitoraggio e salvaguardia – Azione di sistema tra tutti i parchi lombardi aderenti

In un Parco si rendono necessari costanti interventi nell'ambiente e sull'ambiente, finalizzati sia alla tutela e valorizzazione degli spazi naturali, sia per rendere questi stessi spazi disponibili alla cittadinanza, per un libero e civile utilizzo.

Affinché queste "azioni" siano efficaci ed efficienti, occorre però monitorare in continuum il territorio naturale per individuare come, dove, quando e con quale intensità intervenire e capire gli effetti di ogni singolo intervento e dell'insieme delle azioni poste in essere.

L'incremento della fruizione legato al miglioramento dell'ambiente del parco ha, inevitabilmente, effetti sull'ambiente. Effetti che devono essere costantemente monitorati, valutati, gestiti e corretti, sia sotto il profilo dell'intervento sull'ambiente, sia sotto il profilo del modo di utilizzo che può essere modificato e valorizzato attraverso la divulgazione ambientale e la condivisione di nuovi modelli di convivenza uomo-uomo, uomo-animali, uomo-ambiente.

- Esame dell'incidenza degli interventi sulla rete ecologica e contestuale analisi puntale e studio di fattibilità di interventi di deframmentazione delle aree interne ai parchi
- Interventi che permettano una maggiore permeabilità ambientale tra le diverse aree di parco, dove oggi esistono attraversamenti viabilistici che creano frammentazione ecologica.
- Monitoraggio della popolazione di talune specie focali (ad es. Rospo smeraldino (*Bufo viridis*) al Parco Nord)
- Studio e realizzazione di interventi efficaci e attuabili per la loro salvaguardia e l'incremento
- Studio e realizzazione di interventi efficaci e attuabili per favorire il ritorno di determinate specie focali (ad es. l'allodola (*Alauda arvensis*) al Parco Nord Milano), la sua salvaguardia e l'incremento della popolazione
- Utilizzo di dotazioni scientifiche per la ricerca e il monitoraggio delle specie elusive e/o notturne, con particolare riferimento alla presenza di Volpe (*Vulpes vulpes*), mustelidi e sciuridi
- Monitorare sul campo le aree sensibili ed i corridoi ecologici per verificare la dimensione della presenza di specie alloctone ed il pregiudizio che creano all'equilibrio ecologico del Parco ed alla biodiversità
- Tutelare la fauna minore modificando i comportamenti diffusi di distruzione, allontanamento e disturbo.
- Censire la presenza di piccola fauna (es. rettili, anfibi) nelle varie aree del Parco
- Monitorare, con cadenza settimanale, lo stato delle acque studiando semplici, ma significativi parametri fisico / chimici
- Individuare azioni di contrasto delle specie alloctone e di valorizzazione delle specie autoctone di pregio
- Promuovere e valorizzare l'idea di un ecosistema-urbano in cui umani, animali, piante siano indissolubilmente legati e possano convivere
- Contrastare l'abbandono di rifiuti ed il littering
- Monitorare costantemente l'efficacia delle azioni intraprese attraverso l'individuazione di specifici indicatori ambientali del successo o insuccesso delle azioni e prevedere eventuali interventi correttivi o di miglioramento condivisi
- Realizzare semplici ma efficaci strumenti di comunicazione e di interazione: (sito, newsletter, mostra fotografica, blog, pannelli informativi) al fine di divulgare i risultati raggiunti

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Il complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi viene suddiviso nei 13 Piani di Azione, strettamente coerenti con gli obiettivi generali e specifici individuati. Per ogni Piano di Azione viene indicato il ruolo e le attività previste per i volontari nell'ambito del progetto, con l'indicazione delle risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

1. L'alternanza scuola-lavoro come strumento di prevenzione della dispersione scolastica – in collaborazione con Liceo Scientifico Gadda di Paderno Dugnano

- Progettazione delle attività didattiche per gli studenti del triennio finale della scuola secondaria di secondo grado. Attività da svolgersi sia presso il territorio del Parco Nord che all'interno dell'istituto scolastico. In particolare si tratterà di attività di monitoraggio ambientale e di collaborazione ad iniziative per gli utenti del Parco Nord e per le scuole del territorio.
- Ideazione e predisposizione di metodologie e materiali per la realizzazione delle attività didattiche
- Coordinamento con i responsabili del progetto e con gli insegnanti dell'istituto, per la progettazione delle attività e per il monitoraggio delle stesse.
- Trasposizione sul sito internet – www.teleparconord.it – e su altri spazi web, delle attività svolte

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- progetti e verifiche in itinere insieme ai responsabili del progetto e agli insegnanti dell'istituto le attività didattiche per gli studenti del triennio finale della scuola secondaria di secondo grado.
- coordini e segua la partecipazione degli studenti alle attività didattiche
- organizzi e coordini l'inserimento dei dati relativi alle attività svolte sul sito internet – www.teleparconord.it – e su altri spazi web.

2. Natura in movimento: l'educazione ambientale del Sistema dei Parchi - in collaborazione con Cooperativa Sociale Koinè di Novate Milanese e Alternativambiente snc di Vezza d'Oglio – Azione di sistema tra tutti i parchi lombardi aderenti.

- Verifica dei testi presenti in archivio (circa 3000) e dei “commenti ragionati” già scritti, in funzione di pubblicazione nuovo catalogo; ricerca e raccolta nuovi testi e materiali aggiornati delle aree protette Lombarde sulle tematiche dell'Archivio; redazione e pubblicazione on-line del nuovo catalogo dell'Archivio
- Sito www.areaparchi.it, newsletter elettronica e servizi on-line: consolidamento redazione newsletter allargata a diversi parchi lombardi e coordinamento per garantire l'invio quindicinale a 11.600 contatti.
- Raccolta articoli sull'educazione ambientale nei parchi nella sezione “Dicono di noi” sul sito e invio mensile alle aree protette interessate di speciali e-book con la raccolta stampa di tutta la rassegna stampa del mese
- Aggiornamento social networks; facebook: consolidamento pagina di Area Parchi su cui vengono condivisi gli aggiornamenti delle aree protette con ipotesi di incremento dei contatti (da 250 a 1000) twitter: 351 followers, aggiornamento settimanale dei tweet.

- Relazioni con Enti ed Istituzioni sulle tematiche dell'Educazione Ambientale in riferimento alle attività svolte dal Sistema delle Aree Protette lombarde: incontri di coordinamento tra tutti gli enti aderenti a Sistema Parchi presso la Sede della Regione. Redazione ordini del giorno completi da e verbali
- Promozione Viaggi d'istruzione nei Parchi Naturali della Lombardia in collaborazione con Tour Operator e il coinvolgimento di 7 aree protette
- Promozione del concorso per le scuole Territori Mutanti che prevede la produzione di un elaborato video originale utilizzando la tecnica dello storytelling, con il coinvolgimento delle aree protette nel supporto diretto delle scuole; realizzazione di una cartolina dedicata, invio attraverso i social network, coinvolgimento diretto dei parchi e contatto diretto con gli insegnanti attraverso mailing list; raccolta progetti partecipanti e organizzazione commissione giudicatrice in collaborazione con USR, FLA, ARPA, ERSAF.
- Organizzazione della premiazione dei progetti vincitori del Concorso Territori Mutanti presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia
- Partecipazione a Fa la cosa giusta con lo stand dedicato a Sistema Parchi - Regione Lombardia.
- Promozione progetto di sistema "Blioblitz" e della brochure Viaggi d'istruzione nei Parchi Naturali della Lombardia.
- Presentazione laboratori tematici proposti alle scuole in visita e ai visitatori.
- Partecipazione agli incontri presso USR – Rete per l'ed. Amb.
- Partecipazione agli incontri del Tavolo regionale permanente di Educazione Ambientale e partecipazione al lavoro di gruppo verso l'elaborazione di Linee Guida Regionali
- Partecipazione agli incontri della rete italiana WEEC, collaborazione alla rivista .eco, partecipazione al Comitato scientifico e direttivo dell'Ass. WEEC, partecipazione alle attività preparatorie per la nona edizione delle giornate mondiali WEEC
- PROGRAMMA DIDATTICO SISTEMA PARCHI: aggiornamento dati e monitoraggio delle uscite realizzate presso i parchi regionali;
- Sviluppo della piattaforma interattiva e-learning dove i docenti di ogni scuola iscritta possano approfondire le tematiche
- Progettazione gioco TRIVIA collegato alla piattaforma per proporre alle scuole il prossimo anno di contribuire alla sua realizzazione come prodotto didattico nel 2018
- Aggiornamento del programma didattico per l'anno scolastico 2017/2018, coordinamento con programma GESTIRE 2020 - Organizzazione e realizzazione della grafica di promozione per il nuovo anno scolastico
- Raccolta delle proposte didattiche dalle aree protette lombarde e inserimento nel catalogo on-line
- Pubblicazione catalogo e nuovo regolamento Concorso
- Realizzazione di animazione del libro per bambini e di consultazione riviste dell'emeroteca per gli adulti presso il Parco Nord Milano durante le domeniche di aprile, maggio e giugno e durante il Festival Biodiversità 2017.
- Progetto ERASMUS +: organizzazione di un corso di formazione alla professionalità degli educatori ambientali all'interno del progetto ERASMUS+ per l'istruzione la formazione, la gioventù e lo sport per il periodo 2014-2020 con il progetto ETRES in collaborazione con Cooperativa Sociale Alchimia-Parco Colli di Bergamo e altri partner europei di Francia, Spagna e Grecia.
- Progetto Rete per l'Educazione Ambientale WEEC Italia in Lombardia: organizzazione di incontri tematici di approfondimento volti al consolidamento della rete

- Corso per Educatori ambientali organizzati dal CEA di Cassano d'Adda – Parco Adda Nord: supporto operativo nell'organizzazione di tirocini presso le aree protette Lombarde.
- Stato dell'arte dell'Educazione Ambientale: invio e raccolta questionari per aggiornamento sullo stato dell'arte dell'educazione ambientale nei parchi lombardi con ricerca quantitativa.
- Organizzazione workshop dell'educazione ambientale delle aree protette lombarde agli operatori delle aree protette

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- progetti e verifiche in itinere insieme ai responsabili del progetto le attività didattiche per gli studenti del triennio finale della scuola secondaria di secondo grado.
- coordini e segua lo stato di avanzamento di tutta l'attività del centro, svolgendo funzioni sia di segreteria organizzativa che di smistamento informazioni e coordinamento regionale
- partecipi attivamente alle varie riunioni regionali, svolgendo il ruolo di verbalizzatore
- organizzi e coordini l'inserimento dei dati relativi alle attività svolte sul sito internet – www.areaparchi.it – e sugli altri spazi web dedicati

3. Educazione ambientale nei territori: dall'infanzia all'Università della Terza Età – Azione di sistema tra tutti i parchi lombardi aderenti

PARCO NORD MILANO

- Progettazione delle attività di educazione ambientale che il Parco offre agli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie sulle tematiche inserite all'interno del programma didattico
- Integrazione con le altre iniziative didattiche del Parco
- Coordinamento delle associazioni e cooperative che collaborano con il Parco per l'ideazione di attività a pagamento di approfondimento rispetto alle tematiche del parco
- Segreteria prenotazione e servizio accoglienza
- Realizzazione delle uscite
- Trasposizione sul sito internet – www.teleparconord.it – dei lavori delle scuole e delle attività svolte
- Realizzazione di un questionario di soddisfazione da distribuire agli insegnanti partecipanti ai progetti
- Verifica del grado di soddisfazione dei bambini
- Partecipazione alle attività del parco all'interno dell'UTE, sia quelle in aula che all'interno del territorio del parco
- Monitoraggio degli eventi e della soddisfazione, attraverso un questionario apposito, dei partecipanti agli eventi stessi
- Realizzazione di eventi pubblici per valorizzare gli elaborati degli utenti dell'UTE
- Raccolta e sistematizzare i dati

PARCO VALLE LAMBRO

- Progetti di educazione ambientale per le scuole: individuazione dei bisogni del territorio in relazione alle attività di educazione ambientale già in atto e di nuova progettazione, rielaborazione dei contenuti dei progetti in essere, realizzazione di nuovi percorsi educativi da progettare con l'ausilio di educatori ambientali incaricati dal Parco (con Associazioni / Cooperative e Guardie Ecologiche Volontarie) tramite visite guidate sul territorio e attività in classe. In particolar modo si intendono

valorizzare percorsi didattici che utilizzeranno le due strutture di proprietà del Parco: il Centro di Educazione Ambientale “Bambini di Beslan” ad Alserio ed il Centro Parco presso l’Oasi di Baggero in Comune di Merone.

- Collaborazione alla realizzazione di materiale scientifico-divulgativo di supporto all’attività didattica in aula condotta in autonomia dai docenti, con l’ausilio di materiale specifico messo a disposizione dal Parco. In particolare si intende effettuare una revisione al materiale didattico già a disposizione e l’elaborazione di nuove informative relative a percorsi didattici di nuova progettazione (sia per contenuti scientifici, sia con proposte pedagogiche per specifiche attività didattiche).
- Gestione degli itinerari di visita del Parco fruibili dagli utenti attraverso strumenti multimediali (sezione sito internet appositamente progettato, App): caricamento itinerari sui supporti multimediali, geo-localizzazione dei punti di interesse, redazione di brochure specifiche da utilizzare per la promozione degli itinerari durante gli eventi e le iniziative aperte al pubblico.
- Realizzazione e gestione iniziative orientate alla promozione e diffusione dell’educazione ambientale rivolte ad adulti e bambini. Redazione informative specifiche, gestione della comunicazione degli eventi tramite sito e social, collaborazione durante le iniziative.
- Collaborazione per progettazione, costruzione e gestione allestimento di stand del Parco durante fiere, manifestazioni, mostre itineranti: progettazione e realizzazione di “percorsi tematici ideali” con pannelli, prodotti infografici, relativi all’immagine del Parco che si vuole comunicare al pubblico, nei diversi settori di competenza dell’Ente in funzione dei diversi target.
- Creazione di specifici indicatori di qualità rivolti a misurare sia l’efficacia che l’efficienza del servizio verso il pubblico coinvolto nelle diverse azioni (docenti, alunni, cittadinanza); verranno attuate azioni di audit interno e conseguente reporting verso i Comuni del Sistema Parchi e Regione Lombardia.
- Implementazione dell’azione di predisposizione delle candidature del Parco ai bandi di finanziamento, sia a carattere nazionale che internazionale (Cariplo, Regione Lombardia, Unione Europea etc.), con particolare riguardo alle attività di divulgazione scientifica, educazione ambientale e promozione culturale degli stessi verso il pubblico.

PARCO DELLE GROANE

- Mappatura del territorio per individuare i corridoi ecologici presentati dai vari progetti con particolare attenzione ai punti di criticità e ai punti di forza contrari o favorevoli alla connessione. (uff. tecnico)
- Sistematizzazione del materiale prodotto dai vari progetti (uff. tecnico)
- Attraverso l’osservazione e l’analisi del territorio precedentemente mappato, attività pratiche in campo per favorire la realizzazione di alcune parti dei progetti in corso. (uff. tecnico)
- Costruzione di itinerari fruibili dagli utenti attraverso strumenti multimediali (sezione sito internet, App) con geo-localizzazione dei punti chiave o anche cartacei ad implementare le guide già esistenti. (Educazione ambientale)
- Presentazione degli itinerari alla popolazione attraverso iniziative ad hoc (Educazione ambientale)

PARCO DEL LURA

- valorizzazione e coinvolgimento delle risorse della comunità locale attraverso la valorizzazione delle attività agricole in chiave di sviluppo locale. In particolare, si vuole rafforzare la capacità del settore primario locale di agire nella direzione della tutela ambientale, in uno scenario di cambiamento climatico già in atto, per

salvaguardare il paesaggio e la diversificazione delle colture e diffondere una cultura della produzione e del consumo di qualità, per una maggiore coesione sociale, contro gli sprechi, la valorizzazione delle competenze e delle risorse produttive del territorio.

- realizzazione di corsi di formazione teorico-pratico “Aggiornamento delle competenze su resilienza e attività produttive agricole”
- definizione del piano produttivo di terreni pubblici in disponibilità del Consorzio Parco del Lura
- accompagnamento sul campo di giovani agricoltori, tirocinanti, visite didattiche unitamente ad attività di sensibilizzazione e comunicazione
- progettazione del network degli Orti didattici e pubblici
 - collaborazione con circuiti di commercializzazione e innesco di un mercato locale.
- Miglioramento della comunicazione volta al coinvolgimento dei cittadini, favorendo una sempre maggiore e più corretta fruizione dell’area verde in tutti i suoi aspetti: dalla rete di percorsi fruitivi, alla partecipazione alle manifestazioni e agli eventi organizzati dalle associazioni locali o dal Consorzio stesso;
- Supporto agli uffici del Parco nelle diversificate forme di comunicazione ambientale attive
- aggiornamento del sito internet www.parcodelura.it, da aggiornare periodicamente e implementare con le informazioni sui principali progetti in atto, sulle manifestazioni organizzate e sulle principali iniziative promosse da enti e associazioni afferenti all’ambito territoriale della valle del torrente Lura;
- collaborazione nell’elaborazione di comunicati stampa e invio della newsletter;
- collaborazione nel garantire l’apertura dei Centri Visita, Infopoint e Stand nelle principali manifestazioni fieristiche del territorio per diffondere una più ampia conoscenza del Parco del Lura e delle attività in corso;
- collaborazione con le associazioni del territorio, che si rivolgono agli uffici del Consorzio per ottenere il supporto organizzativo o promozionale nell’ambito delle varie iniziative svolte nel Parco del Lura;
- collaborazione nell’organizzazione di numerosi eventi di sensibilizzazione della popolazione su vari temi: Giornata del Verde Pulito, Campus ecologici estivi, serate divulgative e ulteriori iniziative;
- supporto nella realizzazione di nuove pubblicazioni e flyer informativi

PARCO DEL SERIO

- Realizzazione di attività didattiche con circa 150 classi e apertura dei due centri visitatori di Romano di Lombardia (Orto Botanico) nella terza domenica del mese e di Casale Cremasco (Museo dell’acqua) nella prima domenica del mese.
- Predisposizione di specifici materiali informativi (depliant, bacheche, articoli inseriti sul sito internet istituzionale dell’ente)
- Collaborazione con i settori tecnici del Parco nell’ideazione ed organizzazione di eventi, iniziative, visite guidate e attività di educazione ambientale
- Collaborazione con i settori tecnici del Parco nell’ideazione di materiale didattico-turistico di divulgazione

RISERVA NATURALE DELLE TORBIERE

- Coinvolgimento dei cittadini in una serie di azioni tra le quali uno specifico programma di eventi durante tutto l’anno, la collaborazione all’organizzazione e esecuzione delle attività di educazione ambientale, azioni di coordinamento del rapporto dell’ente con alcune delle realtà associative presenti sul territorio, proposta e realizzazione di attività di cittadinanza attiva (es. partecipazione a puliamo il Mondo)

- Realizzazione annualmente di attività didattiche con circa 50 classi e apertura del centro visitatori sito nel Comune di Iseo nella seconda e quarta domenica del mese escluso il periodo invernale

PARCO ADAMELLO

- Supporto nel settore della Educazione Ambientale anche in collaborazione con le tre Società/Associazioni che operano nella gestione delle “Case del Parco “ (con sede a Vezza d’Oglio, Cevo e Paspardo), in particolare Alternativa Ambiente
- Gestione dei siti del Parco Adamello soprattutto per quanto concerne le attività educative e di visita al Parco da parte di scolaresche e utenti vari
- Predisposizione delle newsletters, dei comunicati stampa e delle varie attività divulgative e promozionali del Parco
- Presa di contatto con le altre Aree Protette dell’arco alpino, soprattutto quelle aderenti ad Alparc e predisposizione di attività comuni e coordinate nei settori della promozione territoriale ed educazione ambientale
- Promozione territoriale del Parco nei settori turistici, agrituristici, e di supporto alle attività alpiculturali e supporto alle attività fieristiche del Parco soprattutto relative alla “Fiera della Sostenibilità nella natura alpina”

PARCO OROBIE VALTELLINESI

- Servizi per i visitatori e al presidio dei centri visitatori con conseguente allestimento e ai punti informativi occasionali per eventi o manifestazioni
- Attività con gli animatori, educatori e guide del parco in particolare per l’assistenza di soggetti con difficoltà motorie che il parco si impegna a non escludere dai gruppi sia con l’offerta di percorsi privi di barriere (situazione non abituale in ambiente montano impervio) sia mediante l’uso diffuso della Joelette (particolare carrozzella monoruota che necessita almeno di due operatori per il suo movimento anche su terreno accidentato);
- Assistenza ai laboratori creativi organizzati presso l’aula didattica del parco.
- Organizzazione di un servizio di prenotazione per l’utilizzo della joelette da parte dei visitatori del parco a mobilità ridotta che il parco, come prosecuzione del progetto Tuttidappertutto (<http://www.tuttidappertutto.org/homepage/>) di cui è stato partner intende sperimentare insieme all’associazione Tecnici senza barriere e alla Federazione Associazioni Disabili della Provincia di Sondrio (F.A.D.). La presenza di volontari del servizio civile nazionale, consentirebbe di attuare in concreto una prima fase sperimentale dell’iniziativa
- Accompagnamento in collaborazione con le guardie ecologiche volontarie del Parco dei ragazzi delle scuole attraverso un percorso di conoscenza e consapevolezza, anche con attività di escursione accompagnate.
- Supporto nella gestione dei siti del Parco soprattutto per quanto concerne le attività educative e di visita al Parco da parte di scolaresche e utenti vari;
- Collaborazione nella predisposizione delle newsletters, dei comunicati stampa e delle varie attività divulgative e promozionali del Parco;

All’interno di questo Piano di Azioni ci si attende che ciascun volontario coinvolto, per ciascun parco sopra nominato

- progetti con il Referente di educazione ambientale le attività sulle tematiche inserite all’interno del programma didattico
- partecipi al momento di confronto con le istituzioni scolastiche o con gli altri stakeholder, durante il quale viene stabilito il percorso didattico preciso, a partire dalla proposta didattica del Parco, che può prevedere anche diverse fasi di lavoro alternate:

in classe, gestite in autonomia dall'insegnante, in uscita al Parco, guidate da educatori ambientali del Parco

- segua le attività delle classi che vengono al Parco, accompagnando gli educatori ambientali
- riporti sul sito internet del parco i lavori delle scuole e le attività
- collabori nella predisposizione delle newsletters, dei comunicati stampa e delle varie attività divulgative e promozionali del Parco

4. I Parchi e la formazione professionale: un aiuto concreto contro l'abbandono scolastico – in collaborazione con Istituto Professionale agrario Pareto di Milano

- Progettazione delle attività didattiche per gli studenti del triennio finale. Attività da svolgersi sia presso il territorio del Parco Nord che del Parco Groane che del Parco del Lura. In particolare si tratterà di attività di orticoltura urbana, vivaismo, manutenzione di airole, lavori forestali di piantumazione.
- Ideazione e predisposizione di metodologie e materiali per la realizzazione delle attività didattiche
- Coordinamento con i responsabili del progetto e con gli insegnanti dell'istituto, per la progettazione delle attività e per il monitoraggio delle stesse.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 Responsabile Educazione Ambientale, 2 educatori esterni, 3 giovani in Servizio Civile, 1 web administrator

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Progetti e verifiche in itinere insieme ai responsabili del progetto e agli insegnanti dell'istituto le attività didattiche per gli studenti del triennio finale della scuola.
- Coordini e segua la partecipazione degli studenti alle attività didattiche
- Organizzi e coordini l'inserimento dei dati relativi alle attività svolte sul sito internet

5. Inserimento e supporto agli studenti con disabilità – in collaborazione con Istituto Tecnico Economico Eugenio Montale di Cinisello Balsamo

- Progettazione delle attività didattiche per gli studenti con disabilità del triennio finale della scuola secondaria di secondo grado. Attività da svolgersi sia presso il territorio del Parco Nord che all'interno dell'istituto scolastico. In particolare si tratterà di attività di "data entry" e di semplici operazioni di manutenzione del verde del Parco Nord (percorso sensoriale, manutenzione aiuole)
- Ideazione e predisposizione di metodologie e materiali per la realizzazione delle attività didattiche
- Coordinamento con i responsabili del progetto e con gli insegnanti dell'istituto, per la progettazione delle attività e per il monitoraggio delle stesse.
- Trasposizione sul sito internet – www.teleparconord.it – e su altri spazi web, delle attività svolte

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Progetti e verifiche in itinere insieme ai responsabili del progetto e agli insegnanti dell'istituto le attività didattiche per gli studenti con disabilità del triennio finale della scuola secondaria di secondo grado
- Coordini e segua la partecipazione degli studenti alle attività didattiche
- Organizzi e coordini l'inserimento dei dati relativi alle attività svolte sul sito internet – www.teleparconord.it – e su altri spazi web

6. Centri estivi nella natura: un servizio di sollievo alle famiglie con figli disabili – in collaborazione con coop. sociale Koinè di Novate milanese

- Definizione, a partire dalla tematica generale del centro estivo, di una programmazione settimanale delle attività, ideando giochi e laboratori di scoperta del parco
- Realizzazione in équipe delle attività programmate, con il coinvolgimento delle famiglie nella festa finale di fine Centro estivo
- Inserimento di 1 bambino o ragazzo disabile all'interno della programmazione settimanale
- Realizzazione di un questionario di soddisfazione da distribuire ai bambini e ai genitori del centro estivo
- Raccolta e sistematizzazione dei dati

Il Centro Estivo presso l'Aula Verde del Parco, gestita da Koinè Cooperativa Sociale, si configura come un servizio per le famiglie una volta conclusa la scuola, a carattere ambientale e come opportunità per i bambini rimasti a casa di vivere occasioni di gioco, socializzazione e benessere nello scenario del Parco Nord. L'attività, rivolta ai bambini delle elementari, si svolge da giugno a settembre con una pausa ad agosto, con turni di una settimana per un totale di 10 settimane.

Dal 2015, in occasione del quarantesimo compleanno del Parco, la tematica "Il Parco cresce con me", slogan dei festeggiamenti di Parco Nord, è diventato il filo conduttore delle attività, caratterizzato ogni anno da un taglio e un'interpretazione diversa.

Non solo un parco che cresce grazie a noi e con noi. Anche noi cresciamo grazie alle esperienze che facciamo insieme, e nel Parco: "Io cresco con il Parco".

Il tema viene articolato in programmazioni settimanali, in modo da dare la percezione di un percorso concluso ai bambini che frequentano una sola settimana, ma nello stesso tempo di articolare in esperienze diverse la frequenza su più settimane.

Ogni settimana viene individuata un'azione forte che ci coinvolga e che permetta al Parco di "crescere un po' insieme a noi": grazie alla collaborazione con i dipendenti del Parco, ognuno con la sua competenza e professionalità, è possibile di settimana in settimana ricevere le indicazioni operative direttamente da chi al Parco lavora tutti i giorni. Ai bambini vengono proposte esperienze da svolgersi soprattutto all'esterno, negli ambienti del Parco, con interviste agli anziani che fruiscono il parco, sia improvvisate che organizzate, con attività percettivo-sensoriali, attività ludiche e osservazioni naturalistiche, ma anche nel giardino dell'Aula Verde e nell'aula stessa, con fabulazioni e drammatizzazioni, costruzione di oggetti, manipolazione creativa dei materiali e attività espressive.

In collaborazione con la coordinatrice dell'Aula Verde i ragazzi in servizio civile avranno la possibilità di tenere i rapporti con i referenti del Centro Scolastico all'interno del quale si trova l'Aula Verde, prendere accordi per organizzare il servizio mensa all'aria aperta, sotto i pioppi, instaurare relazioni con i genitori e con gli educatori, svolgere le attività di laboratorio e di gioco, monitorare il servizio attraverso la presenza a riunioni settimanali di coordinamento con l'équipe, partecipare alla progettazione ed assistere a tutte le attività svolte al Centro Estivo, inclusa la formazione degli educatori.

L'inserimento di bambini e ragazzi disabili in questo contesto ludico e educativo è possibile solo con la presenza di un volontario in servizio civile, che permetterà il rapporto 1:1

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Si inserisca a tutti gli effetti nell'équipe di lavoro della cooperativa che gestisce il centro estivo e ne condivida le linee metodologiche
- Accompagni il ragazzo disabile inserito all'interno della programmazione settimanale nella scoperta del gruppo di pari e delle attività proposte

- Segua la programmazione operativa, la promozione del servizio, la presentazione ai genitori delle attività, la segreteria delle prenotazioni e delle iscrizioni, l'allestimento degli spazi, l'accoglienza dei bambini, la realizzazione delle attività, il monitoraggio interno dell'andamento della settimana, il rapporto con le famiglie, la soddisfazione degli utenti

7. Insegnare nel verde: sostegno scolastico con i ragazzi ospedalizzati lungodegenti – in collaborazione con Istituto Comprensivo Anna Frank di Cinisello Balsamo che opera all'interno dell'Ospedale Bassini

- Progettazione delle attività di educazione ambientale presso l'ospedale Bassini con il coinvolgimento di anziani disponibili a narrare favole e racconti ai bambini
- Coordinamento con il personale interno alla struttura ospedaliera, in particolare con la Maestra distaccata dalla scuola per aiutare i bambini lungodegenti e gli educatori dei progetti legati agli adolescenti degenti
- Selezione di testi e predisposizione e realizzazione di attività animative che accompagnino i racconti e che attraverso il gioco e semplici laboratori manuali permettano il coinvolgimento e l'interazione tra i bambini presenti nell'ospedale e all'anziano coinvolto
- Trasposizione sul sito internet – <http://conigliotimoti.altervista.org/> – delle attività svolte in ospedale e interazione con i bambini e gli anziani nel blog dedicato

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Progetti con il Referente di educazione ambientale le attività sulle tematiche inserite all'interno del programma proposto all'ospedale;
- Partecipi ai momenti di confronto con la maestra, gli educatori e il personale ospedaliero durante il quale viene stabilito il percorso didattico preciso.
- Coordini la partecipazione degli anziani coinvolti e realizzi gli incontri periodici con cadenza settimanale o bisettimanale
- Riporti sul sito internet – <http://conigliotimoti.altervista.org/> – il risultato delle attività ovvero della cronaca fedele delle attività svolte durante gli incontri periodici in ospedale, attraverso cui i bambini e gli anziani possano mantenere in qualche modo un contatto con l'esperienza vissuta al Parco e mantenersi in contatto, raccontando la mattinata e inserendo foto a testimonianza del lavoro svolto.

8. Seicento orti sociali: un servizio volto benessere per gli anziani soli – presso Parco Nord Milano

- Gestione del servizio di educazione permanente rivolto agli anziani conduttori di orto.
- Promozione della partecipazione degli ortisti alla vita del parco, alla sua filosofia e alla sua modalità di sviluppo
- Progettazione di attività di educazione alla pratica orticolturale rivolte ai fruitori del Parco
- Ideazione di brevi filmati che valorizzino l'identità dei conduttori di un orto del Parco
- Elaborazione di una pubblicazione riferita agli orti sociali
- Promozione di attività che incentivino la diffusione della pratica colturale nel rispetto dell'ambiente e della sostenibilità economica.
- Promozione di forme di aggregazione tra le persone al fine di valorizzare l'uso sociale degli orti e delle attrezzature per il tempo libero ed il loro valore culturale

- Promozione di iniziative culturali e operative di educazione permanente per gli anziani (incontri per spiegare la corretta gestione del cumulo di compostaggio collettivo, corsi di lotta biologica ai parassiti e alle malattie più comuni, scambi con altre realtà di orticoltura sociale)
- Organizzazione di tavoli territoriali di incontro fra organizzazioni spontanee ed Istituzioni Pubbliche e del privato sociale
- Gestione delle pratiche amministrative connesse agli orti urbani: graduatorie, censimento della conduzione orti, rinnovi contrattuali, subentri per gli assegnatari decaduti rinunciatarci, applicazione delle eventuali modifiche del regolamento orti, invio dei bollettini di pagamento dei canoni, verifica del corretto pagamento
- Gestione delle pratiche amministrative per le autorizzazioni allo svolgimento di tornei e gare organizzate
- Redazione di una mappa degli usi sociali del parco e delle attrezzature
- Creazione di una modalità di costante rapporto fra l'Istituzione pubblica e gli ortisti e fra l'Istituzione pubblica e gli utilizzatori delle aree di svago
- Rilevazione degli elementi di criticità generatori di una percezione di insicurezza diffusa fra i frequentatori abituali del parco
- Proposta di strategie partecipate di contrasto ai fenomeni di furto e danneggiamento alle strutture ed ai nucleo ortivi

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Collabori nella gestione del servizio di educazione permanente rivolto agli anziani conduttori di orto, in particolare nella gestione delle pratiche amministrative connesse
- Mantenga aperto uno "sportello informativo" per due mattine a settimana dedicato ad informazioni sugli orti e sulle attrezzature per il tempo libero
- Aggiorni il sito relativo all'andamento del progetto
- Provveda al controllo sul campo, al rilievo fotografico, al recupero di informazioni necessarie al rinvenimento di eventuali infrazioni regolamentari
- Diventi nel tempo uno dei punti di riferimento per gli anziani, scambiando quelle informazioni di base che restituiscono il clima del nucleo ortivo
- Aiuti nell'organizzazione dei turni necessari per la corretta gestione del cumulo collettivo di compostaggio
- Collabori nella programmazione e nella realizzazione logistica di iniziative culturali e operative di educazione permanente per gli anziani sulle modalità di conduzione dell'orto
- Promuova forme di aggregazione spontanee all'interno del parco, valorizzando in particolare la componente anziani e giovani
- Partecipi ai tavoli territoriali
- Partecipi alla ricerca di strategie partecipate di contrasto ai fenomeni di disturbo della serenità dei frequentatori del parco

9. L'orto collettivo di Niguarda: un orto "equo e garantito" all'interno del quartiere – in collaborazione con Ass. Ortocomune Niguarda

- Realizzazione di una serie di minicorsi (durata 1-2 ore ciascuno) presso l'orto per il riconoscimento dei vegetali commestibili e delle piante alimurgiche, eventi di sensibilizzazione con assaggi di prodotti e di piatti preparati con le parti meno "nobili" dei vegetali, produzione di schede di riconoscimento/ ricettari. Temi dei cinque minicorsi: - riduzione degli scarti dal campo alla tavola; tecniche di raccolta e conservazione dei prodotti dell'orto; gestione delle eccedenze produttive e messa a punto di procedure per la riduzione degli sprechi; raccolta, utilizzo e conservazione

delle erbe aromatiche; cucina vegetariana e crudista, principi generali e preparazione di pietanze con l'impiego dei prodotti dell'orto

- Costruzione e mantenimento con cittadini volontari di un “giardino botanico degli ortaggi”, utilizzando fiori e arbusti per creare un ambiente piacevole, dove passeggiare alla scoperta del mondo delle piante alimentari
- Tenere vivo il contatto con le associazioni di quartiere per promuovere il progetto in un’ottica di coesione sociale a Niguarda
- Organizzazione incontri interlocutori con i possibili partner di progetto, ma anche con rappresentanti di altre realtà di agricoltura urbana già attive sul territorio, per consentire lo scambio di esperienza
- Promozione incontri pubblici nel corso del Festival della Biodiversità
- Raccolta nominativi delle persone interessate a partecipare

All’interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario

- Collabori attivamente nella realizzazione di una serie di minicorsi (durata 1-2 ore ciascuno) presso l’Orto
- Collabori alla costruzione e mantenimento delle stanze fiorite insieme ai volontari dell’associazione
- Promuova e organizzi incontri interlocutori con i possibili partner di progetto, ma anche con rappresentanti di altre realtà di agricoltura urbana

10. I Giardini Rotaract contro le disabilità al Parco Balossa – in collaborazione con Fondazione Rotaract a Novate Milanese

- Incrementare la zona sociale di agricoltura urbana ad oltre duemila metriquadrati di vero aiuto ai disabili includendo anche quelli adulti che molte volte sono dimenticati dalla società, dove verranno coltivati gli ortaggi in modo naturale, secondo i principi dell’agricoltura biologica.
- Realizzare una zona visitabile in ingresso, con le piante aromatiche dell’Italia settentrionale, una zona con le piante medicinali e una zona con un percorso olfattivo per i non vedenti.
- Aprire i Giardini del Rotaract a tutta la cittadinanza interessata in modo da poter godere di spazi verdi curati e più gradevoli sotto il profilo squisitamente estetico, e nello stesso tempo, rivalutare positivamente la figura dei soggetti disabili, considerandoli risorse capaci di apportare un contributo significativo alla vita collettiva, non più come soggetti bisognosi di cure e attenzioni.

All’interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario

- Collabori alla costruzione e al mantenimento dell’orto e dell’area “aromatiche”
- Collabori attivamente nelle attività presso l’Orto affiancando e supportando i giovani disabili e gli adulti in difficoltà coinvolti
- Promuova e organizzi incontri aperti alla cittadinanza favorendo momenti di integrazione tra tutti i soggetti coinvolti

11. Il Festival della biodiversità: un’occasione di scambio e confronto per tutta la comunità lombarda – azione di sistema tra tutti i parchi lombardi aderenti

- Allestimento dell’area del Festival con diverse tipologie di laboratori, attraverso la partecipazione diretta di enti e associazioni
- Progettazione e realizzazione di materiale informativo di supporto

- Allargare la rete del Comitato promotore del Festival Biodiversità in cui coinvolgere attivamente gli altri Parchi del progetto
- Mantenere aggiornato il sito www.festivalbiodiversita.it consentendo l'approfondimento delle tematiche (300 pagine web)
- Promuovere il festival attraverso la costituzione di un Comitato scientifico (3 persone per 5 incontri)
- Predisporre materiale divulgativo e promozionale (3000 locandine della sezione + 1000 dell'intera rassegna)
- Segreteria prenotazione
- Servizio accoglienza
- Realizzazione delle iniziative programmate
- Verifica del grado di soddisfazione dei partecipanti
- Monitorare le presenze del Festival: stimare i partecipanti alle attività libere, registrare i partecipanti alle attività a pagamento, confrontare le persone che partecipano al festival con le autovetture dei posteggi del Parco.
- Organizzare le attività e parteciparvi attivamente. I ragazzi del Servizio Civile avranno il compito di documentare attraverso apparecchiature fornite dal Parco gli eventi in programma. Sarà loro compito fare video e fotografie da poter inserire nel sito www.festivaldellabiodiversita.it e tener sempre aggiornati i canali social.
- Dialogare con il comitato scientifico nella ricerca di possibili docenti per la creazione di incontri ad Oxy.gen. Dovranno partecipare sia per un lavoro di documentazione fotografica e sia per aiutare nell'accensione e nell'uso degli strumenti della struttura
- Creare percorsi didattico scientifici anche per i più piccoli, da affiancare e seguire durante il Festival
- Contattare artisti per creare eventi musicali, promuoverne i concerti e documentarli durante il festival
- Mantenere relazioni con i cinque luoghi del Parco per creare insieme la Caccia al tesoro, promuoverla sul sito e sui canali social e cercare di coinvolgere il maggior numero di partecipanti. Durante il festival il compito sarà quello preparare i luoghi e di controllare che tutte le attività vengano svolte correttamente.

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che ciascun volontario coinvolto:

- Collabori alla programmazione delle attività del festival e al reperimento dei materiali necessari
- Contribuisca alla calendarizzazione degli incontri e degli eventi
- Supporti gli operatori delle associazioni coinvolte durante i laboratori e gli eventi del festival.
- Predisponga il materiale divulgativo, promozionale e di sensibilizzazione necessario per la realizzazione del Festival
- Aiuti nell'allestimento e nella gestione del festival e degli spazi dedicati alle attività
- Crei materiale per la documentazione delle attività del Festival
- Dialoghi con le associazioni nella creazione del programma del festival
- Aggiorni sempre il sito www.festivaldellabiodiversita.it e mantenga attive le notizie delle attività anche sui social (Facebook)

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende insomma che il volontario si inserisca a tutti gli effetti nell'équipe di lavoro e svolga un importante ruolo di supporto nelle diverse fasi di svolgimento come sopra riportate. In particolare, ogni evento del festival dovrà vedere la partecipazione diretta del volontario, che potrà così sperimentare la propria capacità organizzativa, di supporto e di relazione con il pubblico.

L'aggiornamento del sito web è forse la più importante azione svolta dai volontari, sia in fase di programmazione, sia in fase di promozione, sia in fase di rendicontazione.

12. Bioblitz: un'azione regionale di citizen science – azione di sistema tra tutti i parchi lombardi aderenti

- Progettazione del bioblitz regionale 2018 insieme ai responsabili dei vari parchi e di AREA Parchi
- Progettazione di bioblitz locali o di progetti territoriali durante l'anno
- Progettazione di attività didattiche per le scuole di monitoraggio ambientale partecipato
- Organizzare l'opera di istruzione (sia naturalistica che tecnologica) dei partecipanti al bioblitz o ai progetti territoriali
- Ideare e utilizzare modalità di valutazione dei dati raccolti e delle modalità di raccolta dei dati stessi.
- Gestire gli utenti partecipanti nei vari bioblitz e i dati all'interno della piattaforma informatica

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Progetti e conduca, insieme ai referenti delle area protette lombarde e ad AREA Parchi, il bioblitz lombardo
- Progetti e conduca, insieme agli operatori dei singoli parchi, i bioblitz locali oltre ai vari progetti territoriali
- Progetti insieme agli insegnanti e ai responsabili dei servizi educativi dei parchi lombardi e conduca attività didattiche di monitoraggio ambientale partecipato insieme alle scuole di vario ordine e grado. In particolare con gli studenti in alternanza scuola-lavoro.
- Coordini l'inserimento dei dati ambientali all'interno della piattaforma web iNaturalist

13. Rete ecologica regionale: azioni concrete di monitoraggio e salvaguardia . Azione di sistema tra tutti i parchi lombardi aderenti

PARCO NORD MILANO

- Effettuare interventi di manutenzione periodica delle pozze per anfibi presenti nell'area parco, al fine di garantirne la “massima efficienza ecologica”
- Verificare e garantire costantemente la presenza di acqua nelle pozze per anfibi nei periodi riproduttivi
- Censire e documentare l'utilizzo delle pozze per anfibi e verificare l'efficacia delle stesse per la rigenerazione di alcune specie in declino, in particolare il Rospo smeraldino (*Bufo viridis*)
- Aggiornare il censimento della presenza di serpenti e completare la mappatura delle aree
- Verificare la reale diffusione ed i picchi di presenza del gambero della Louisiana nei canali e nei laghi
- Studiare gli effetti della presenza del gambero della Louisiana nei canali e nei laghi in particolare verso le popolazioni di Tritone Crestato, i pesci e l'erpetofauna
- Monitorare la presenza e la capacità riproduttiva dello scoiattolo grigio e dello scoiattolo rosso
- Studiare le interazioni negative e/o positive fra le due specie di scoiattolo
- Proseguire il monitoraggio della presenza della volpe ed individuare interventi mirati per mitigare il pericolo per la volpe e per gli autoveicoli nei punti di attraversamento della viabilità urbana
- Studiare le azioni positive da intraprendere per favorire il ritorno dell'allodola nei grandi prati del campo volo di Bresso

- Programmare in ogni stagione dell'anno una o più uscite sul campo alla ricerca della fauna minore del Parco, avendo cura che anche le fasce deboli della popolazione possano partecipare
- Organizzare un intervento per ogni mese dell'anno, di indagine ambientale partecipata, sul campo, utilizzando strumenti fotografici, richiami vocali, osservazione diretta, postazioni di inanellamento, criteri di riconoscimento botanico, foto trappole nelle aree dove sono stati effettuati interventi di rinaturalizzazione e di incremento della biodiversità
- Effettuare interventi di divulgazione delle buone regole nelle aree maggiormente frequentate nelle giornate festive, in particolare i laghi e le attrezzature sportive di libero utilizzo
- Intervenire direttamente con il ripristino di condizioni di decoro e pulizia delle aree maggiormente frequentate, coinvolgendo i fruitori presenti
- Intervenire direttamente nella gestione delle attrezzature sportive di libero utilizzo, garantendo l'accesso anche alle fasce "deboli" di fruitori
- Gestire le autorizzazioni delle manifestazioni organizzate da soggetti terzi, garantendo l'accessibilità a tutte le fasce di fruitori

PARCO VALLE LAMBRO

- Collaborazione con i tecnici del Parco (Centro Tecnico Naturalistico e Dipartimento di Riquilificazione Fluviale), le GEV e le Cooperative / Associazioni incaricate della manutenzione, mediate sopralluoghi, volti al controllo dello stato di fatto delle piste ciclopedonali, alveo del fiume, stato dei boschi, e programmazione dei relativi interventi di manutenzione periodica.
- Supporto al Centro Tecnico Naturalistico per attività legate al rimboschimento e rinaturalizzazione delle aree boschive del Parco, con particolare attenzione al controllo della diffusione di specie alloctone.
- Supporto al Centro Tecnico Naturalistico per attività legate al monitoraggio della fauna selvatica, alla tutela della biodiversità, al controllo della diffusione di specie alloctone, all'individuazione delle aree con elevata criticità per la tutela delle specie animali.
- Supporto al Dipartimento di Riquilificazione Fluviale per attività legate alla gestione idraulica del fiume Lambro, alla prevenzione di episodi alluvionali, alle attività divulgative per le azioni legate alla Protezione Civile, al miglioramento della qualità delle acque e degli habitat nella Valle del Lambro, alle azioni per la riduzione dell'inquinamento, alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Divulgazione delle attività: organizzazione di una serie di azioni specifiche volte alla diffusione al pubblico delle conoscenze tecnico-scientifiche ed esperienze conseguite dal Centro Tecnico Naturalistico e dal Dipartimento di Riquilificazione Fluviale.
- Autovalutazione delle attività e delle best practice: i risultati ottenuti dalle diverse campagne saranno verificati attraverso specifici indicatori di qualità rivolti a misurare sia l'efficacia che l'efficienza del servizio; verranno attuate azioni di audit interno e conseguente reporting verso i Comuni del Sistema Parchi e Regione Lombardia.
- Implementazione dell'azione di predisposizione delle candidature del Parco ai bandi di finanziamento, sia a carattere nazionale che internazionale (Cariplo, Regione Lombardia, Unione Europea etc.), con particolare riguardo alle attività di divulgazione scientifica, educazione ambientale e promozione culturale.
- Comunicazione delle attività effettuata tramite la redazione di materiale divulgativo e incontri destinati a pubblico specifico (tecnici del settore), alla cittadinanza, al mondo della scuola, con attività educative e ludico-ricreative organizzate per le differenti tematiche. La divulgazione delle conoscenze sviluppate verrà anche effettuata tramite tavoli di lavoro in cui i diversi attori che ruotano attorno alle tematiche promosse dal

Centro Tecnico Naturalistico e dal Dipartimento di Riquilificazione Fluviale del Parco (amministratori, tecnici, fruitori, cittadinanza) verranno coinvolti nella creazione di una rete, con l'obiettivo di organizzare confronti sistematici anche per una efficace ricaduta sul territorio, relativamente alle tematiche di monitoraggio (per il CTN: trasformazione degli ecosistemi, tutela della biodiversità e connessioni ecologiche. Per il DRF: tutela qualità delle acque e degli habitat del fiume)..

PARCO DEL LURA

- Monitoraggio dei flussi di fruizione nei percorsi del Parco del Lura attraverso rilievi realizzati attraverso contatori bidirezionali. L'attrezzatura è stata realizzata dallo IAL – Innovazione Apprendimento Lavoro Lombardia Srl - di Saronno (VA), come progetto di ricerca, didattica e studio, e pertanto l'Istituto Tecnico Professionale potrà supportare i volontari nelle fasi di lavoro e di monitoraggio, e viceversa i volontari potranno svolgere attività didattica presso la scuola professionale per illustrare il lavoro svolto;
- Elaborazione e diffusione di report analitici dei dati raccolti attraverso il monitoraggio;
- Collaborazione in varie attività connesse al tema della mobilità sostenibile casa- scuola e casa – lavoro e in progetti attivati sul territorio: “Tempi della città”, “Progetto brezza: Ciclovía Olona – Lura”, “Via dei Pellegrini – Eurovelo n. 5”, “Binario comune”, “Bimbi in bici”, “Giornata Nazionale delle Ferrovie Dimenticate”, “Mobility day”, ...;
- Collaborazione nell'aggiornamento cartografico e nella realizzazione di tracce del sistema di strade, sentieri e percorsi nella Valle del Torrente Lura;
- Collaborazione nell'attività di mappatura e aggiornamento del Database Georeferenziato della segnaletica informativa, direzionale, comportamentale e di divieto presente nel Parco del Lura, nonché delle attrezzature legate alla fruizione dell'area protetta
- Contratto di fiume: La Valle del Torrente Lura è stata individuata come ambito territoriale pilota dove sperimentare un “Progetto Strategico di Sottobacino”, come stralcio territoriale del Piano di Bacino del Po. La visione di sviluppo della valle prevede che il Lura, con il suo corridoio fluviale, diventi un'infrastruttura verde-blu con un'applicazione concreta di criteri e misure per una gestione sostenibile delle aree urbanizzate. I volontari potranno pertanto essere attori del processo in atto diventando essi stessi “guardiani di fiume” supportando l'Ente e l'ampio partenariato che ha sottoscritto il Contratto di Fiume nelle varie attività in atto
- Monitoraggio di dati ambientali (qualità delle acque, portata, scarichi, fauna ittica, erpetofauna, avifauna, flora)

PARCO DEL SERIO

- Attività di tipo gestionale legate alle specifiche attività di un'area protetta
- Collaborazione dei volontari alla predisposizione di progetti inerenti la conservazione della biodiversità e attività di ripristino ambientale
- Processi autorizzativi relativi a piano e progetti che coinvolgono l'area protetta e per i quali l'ente deve prevedere idonee valutazioni e indicare misure di mitigazione e compensazione tali da rendere compatibili tali azioni con la presenza dell'area tutelata.
- Attività pratica di manutenzione ordinaria

PARCO ADAMELLO

● Aggiornamento atlante della biodiversità dell'alto bacino del Fiume Oglio. Il Parco ha iniziato nel corso del 2016 la ricerca e pubblicazione di un "Atlante della biodiversità dell'alto bacino del fiume Oglio. Al primo contributo relativo ai Vertebrati seguiranno, con cadenza annuale, ulteriori contributi riguardanti gli Invertebrati, la Flora e i Funghi. Lo scopo

dell'opera è quello di porre una "prima pietra" circa la conoscenza del patrimonio di biodiversità racchiuso dentro i confini di quella che potremmo definire una "bioregione" che risulta senz'altro di elevato valore ma ancora priva di documentazione organica circa il "patrimonio biogenetico" racchiuso.

Il contributo richiesto ai giovani in servizio civile è quello di affiancare i tecnici dell'ente e i ricercatori nel lavoro di analisi e sistematizzazione del materiale raccolto, nonché nell'affiancamento anche di tutte le fasi tecniche, amministrative e operative del processo.

- Candidatura della Valle Camonica a Riserva della Biosfera MAB – UNESCO. La Valle Camonica è nota in tutto il mondo per la straordinaria ricchezza e varietà di arte rupestre, inserita nel 1979 quale primo sito italiano - Sito Unesco 94 - nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. L'obiettivo ora è quello di riconoscere l'intera Valle come Riserva della Biosfera MAB. Il Biosphere Reserve Nomination Form" deve essere presentato dapprima alla Commissione Unesco italiana e quindi, seguendo

tutto l'iter previsto, ai diversi Ministeri competenti (Ambiente e Esteri) ed infine alla Commissione MAB Unesco di Parigi. La Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera (World Network of Biosphere Reserves) rappresenta un vero e proprio sistema di 'laboratori all'aria aperta' ovvero di strumenti di scambio di conoscenze, di ricerca, di monitoraggio continuo, di educazione, di formazione e di progettazione partecipata per una gestione sostenibile delle risorse naturali, sociali e ed economiche delle popolazioni coinvolte. L'azione di progetto al quale parteciperanno i giovani in servizio civile in affiancamento al personale del Parco ed alla segreteria tecnica, si articolerà attraverso la predisposizione della candidatura, che verrà anticipata da un forte coinvolgimento degli stakeholders locali al fine di costruire insieme il format da inoltrare alla Commissione MAB e quindi sensibilizzare l'intera Valle sull'importanza e la strategicità dell'iniziativa.

- la Regione Lombardia ha riconosciuto il Fiume Oglio quale "Corridoio ecologico principale" di interesse regionale nell'ambito della Rete Ecologica Regionale (RER) ed in piena sintonia con quanto prevedono le direttive europee in materia di reti ecologiche. Lungo il fiume Oglio sono in corso lavori di riqualificazione ambientale e paesaggistica incentrati sul ripristino della continuità dell'asse fluviale e della fascia perifluviale, sia in termini di percorribilità e fruibilità dell'alveo per le specie acquatiche, sia alle fasce perifluviali, con attenzione dunque anche alla salvaguardia e al recupero della possibilità di continuità e migrazione per le specie terrestri, da facilitare attraverso interventi di riqualificazione forestale e vegetazionale. I ragazzi affiancheranno i tecnici dell'Ente nel monitorare come gli interventi riescono a contribuire al potenziamento del patrimonio naturalistico attraverso la realizzazione, lo sviluppo e il consolidamento di corridoi ecologici terrestri e fluviali che possano mettere in collegamento aree naturalistiche importanti per il mantenimento della biodiversità.

PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI

- Monitoraggi finalizzati alla manutenzione delle strutture del Parco:
 - periodico controllo dello stato di manutenzione delle attrezzature delle aree di sosta;
 - monitoraggio dello stato dei sentieri e della segnaletica;
 - rilevamento dei sentieri mediante gps ed elaborazione dei dati
- Monitoraggi dell'ambiente naturale:
 - censimenti delle specie animali di maggiore interesse conservazionistico (il parco partecipa alle reti di monitoraggio di stambecco, aquila, gipeto, orso e lupo, e svolge in proprio rilevamenti annuale della presenza del gallo cedrone e della salamandra alpina;
 - rilevamento di specie floristiche di interesse conservazionistico;
 - rilevamento della presenza di specie alloctone contenute nella black list della Regione Lombardia
- Servizi di manutenzione. I servizi di manutenzione sono solitamente svolti da personale esterno al parco ad eccezione di modesti e saltuari interventi di:

- manutenzione e integrazione dei segnavia;
- sostituzione di cartelli segnaletici deteriorati;
- sostituzione ed integrazione della segnaletica di divieto di caccia;
- occasionale rimozione di ramaglie o altro materiale vegetale che ostruisce i sentieri.

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che ciascun volontario si inserisca a tutti gli effetti nell'équipe di lavoro predisposta dal singolo Parco, ne condivida le linee metodologiche e ne segua tutte le fasi caratterizzanti: la programmazione operativa, la promozione e la realizzazione delle attività, le azioni di monitoraggio.

Ci si attende anche che il volontario, pur inserito in un contesto di affiancamento, operi con relativa autonomia, attingendo al proprio bagaglio formativo curriculare e nel caso dei tre giovani a bassa scolarità, alle proprie competenze operative.

CRITERI DI SELEZIONE

Gli Enti aderenti effettueranno un primo colloquio informale con i candidati, alla presenza del Direttore del Parco.

I colloqui di selezione veri e propri, invece, vengono svolti presso AREA Parchi. Sulla base dell'esperienza maturata vengono applicati i criteri UNSC, ma vengono definiti meglio i singoli sottocriteri più specifici e dettagliati, derivanti da procedure di selezione originali (lavoro di gruppo, esercitazione, scritto), come di seguito si descrive:

- Viene nominata una Commissione interdisciplinare interna, presieduta dal Responsabile Servizio Civile, di almeno 3 componenti – con l'impiego di almeno un selettore accreditato da parte degli organi regionali
- Vengono valutate preventivamente le esperienze universitarie maturate dai candidati ed in particolare alcuni esami, stage, tirocini brevi sostenuti dai candidati e ritenuti significativi dalla Commissione al fine dello svolgimento del progetto nella apposita voce "Altre conoscenze" della scheda approvata dall'UNSC. A tale scopo è possibile portar in sede di colloquio ai candidati universitari copia del libretto degli esami sostenuti o in alternativa certificazione dell'Università di provenienza, valutando fino a 5 punti ogni esame sostenuto riconducibile alle azioni del progetto.
- Nella stessa sezione vengono anche valutate esperienze professionali o professionalizzanti inerenti il progetto, per i 3 posti rivolti a giovani senza percorsi ad alta scolarizzazione
- Vengono valutati analogamente i corsi di specializzazione post-diploma o post-universitari, master, corsi di professionalizzazione riconosciuti almeno a livello regionale, tirocini di almeno 150 ore effettuati presso enti coerenti con il progetto proposto o tirocini necessari per l'iscrizione a Albi professionali coerenti con il progetto, fino ad un massimo di 10 punti per ogni corso o tirocinio
- Si prevede un colloquio di presentazione da parte dei candidati secondo una modalità di presentazione in pubblico e utilizzando una griglia predefinita.
- Si prevede la scrittura di un breve testo su un tema di carattere generale (ad es. la gestione delle aree protette tra conservazione e fruizione, il ruolo del volontariato dell'animazione di un territorio, ecc...) volto a valutare quelle competenze linguistiche, logiche e concettuali necessarie per un soddisfacente inserimento nelle attività di progetto.
- Si prevede un'esercitazione detta dello "specchio", in cui il giovane deve rispecchiarsi in se stesso per presentarsi in pubblico secondo una griglia predefinita e utilizzando una metafora.

- La valutazione della capacità di presentarsi in pubblico e delle competenze logiche e linguistiche verrà inserita alla voce “Particolari doti e abilità umane” della scheda di valutazione approvata dall’UNSC
- La Commissione di riserva la facoltà di richiamare ad un secondo colloquio i candidati che hanno ottenuto il punteggio più alto nella graduatoria provvisoria uscita dal primo colloquio, da cui selezionare le persone da inserire nella realizzazione del progetto
- In seconda battuta, prima del colloquio individuale approfondito, si propone un’attività di gruppo, con la risoluzione di un problema di tipo cooperativo, per valutare meglio le qualità dinamiche dei candidati. La valutazione di tali qualità verrà inserita alla voce “Altri elementi di valutazione” della scheda approvata dall’UNSC così ripartiti: capacità di cooperazione con gli altri (fino a 15 punti), doti di leadership positiva (fino a 15 punti) e creatività nella soluzione di problemi (fino a 15 punti).
- I punteggi attribuiti in questa seconda sezione selettiva vengono sommati ai punteggi del primo colloquio, ottenendo quindi una graduatoria definitiva
- La graduatoria definitiva viene successivamente approvata con Determinazione Dirigenziale

Criteri UNSC: per tutto quanto non espressamente previsto dai criteri e dalle procedure sopra elencate ci si atterrà alle modalità e ai criteri di selezione definiti ed approvati con Decreto Direttoriale del Capo dell’Ufficio 11 giugno 2009 n. 173.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**Monte ore annuo: 1400 ore**

Il calendario operativo viene definito in una riunione mensile in accordo con gli OLP. La flessibilità oraria annuale, con un obbligo settimanale minimo di 12 ore, sulla base dei carichi di lavoro relativi al progetto manterrà uno schema tipo (al netto dei giorni di permesso):

Mese	Ore
Gennaio	90
Febbraio	100
Marzo	130
Aprile	130
Maggio	130
Giugno	140
Luglio	130
Agosto	130
Settembre	130
Ottobre	110
Novembre	90
Dicembre	90

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

In caso di lavoro durante le giornate festive infrasettimanali o di sabato o di domenica, il giorno potrà essere recuperato entro 30 gg compatibilmente con le esigenze di servizio.

Durante la stagione estiva, o in occasione di iniziative specifiche previste dalle azioni di progetto, talune attività prevedono il prolungamento di lavoro in orario serale o attività all'alba. In questi casi verrà richiesta ai ragazzi una maggiore flessibilità nell'orario di servizio, compatibile con i compiti da svolgere. Nei parchi montani sono previste campagne di rilevamento in quota, con pernottamento in rifugio o bivacco. L'impegno nei giorni festivi e prefestivi durante il periodo primaverile-estivo e in autunno è previsto per tutti i volontari (da marzo a novembre), secondo le azioni specifiche per ogni sede e i turni sono concordati in una riunione mensile di programmazione operativa con l'Operatore Locale di Progetto. Inoltre, viene prevista la possibilità di effettuare missioni e servizi esterni, anche fuori dal territorio regionale, ad es. per determinati incontri di lavoro, seminari o iniziative di carattere ambientale inerenti alle tematiche del progetto e rientranti in qualcuna delle azioni in cui i volontari svolgono un ruolo attivo: proprio a causa della impossibilità di definire nel dettaglio tali occasioni in sede progettuale, esse saranno proposte al volontario come opportunità ad integrazione della propria formazione specifica la cui adesione si intende su base volontaria. Anche in questi casi, eventuali costi di trasporto, vitto, alloggio o di partecipazione saranno a carico degli Enti proponenti.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Titolo di studio

La specializzazione delle figure di volontari inseriti nel progetto necessita di una formazione almeno superiore, anche di tipo professionale. Il titolo minimo richiesto è quindi la licenza di scuola secondaria di primo grado.

Di norma si richiede la contestuale iscrizione all'interno di un percorso formativo di scuola secondaria di secondo grado.

Per tre posizioni tuttavia – come previsto nel progetto – non richiedono tale contestuale iscrizione, ma un'esperienza specifica, di volontariato o professionale, in ambiti coerenti con il progetto.

Conoscenze informatiche di base.

Viste le caratteristiche di complessità del progetto, i volontari dovranno necessariamente dimostrare di conoscere e di sapere utilizzare i più comuni sistemi operativi e software informatici.

E' auspicabile la conoscenza di una lingua straniera.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

- 1) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 25
- 2) Numero posti con vitto e alloggio: 0
- 3) Numero posti senza vitto e alloggio: 25
- 4) Numero posti con solo vitto: 0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	ARCHIVIO REGIONALE EDUCAZIONE AMBIENTALE NEI PARCHI LOMBARDI <i>Parco Nord Milano</i>	Sesto San Giovanni	Via Clerici N°150, 20099	101611	4	Urso Massimo	24/11/1958	RSUMSM58S24H212K			
2	PARCO NORD MILANO Edificio G	Sesto San Giovanni	Via Clerici N°150, 20099	13644	3	Valeria Dalla Francesca	5/09/1961	DLLVLR61P45G220K			
3	PARCO NORD MILANO UFFICIO VIGILANZA	Sesto San Giovanni	Via Clerici N°150, 20099	126304	3	Marco Giovanni Siliprandi	23/09/1961	SLPMCG61P23F921B			
4	PARCO VALLE LAMBRO	TRIUGGIO	VIA VITTORIO VENETO, 19 20844	126310	2	Sabina Rossi	10/12/1971	RSSSBN71T50F205A			
5	CASCINA BOFFALORA <i>Parco Valle Lambro</i>	TRIUGGIO	VIALE SUSANI - RANCATE DI TRIUGGIO, 1	126290	2	Silvia Maria Galli	9/2/1979	GLLSLM79B49D416T			
6	CENTRO PARCO <i>Parco Groane</i>	SOLARO	VIA DELLA POLVERIERA, 2 20020	126294	1	Fiore Attilio	26/06/1970	FRITTL70H26E951S			
7	CENTRO PARCO <i>Parco Lura</i>	CADORAGO	VIA IV NOVEMBRE, 9/A 22071	126303	2	Occhiuto Francesco	22/06/1973	CCHFNC73H22L319F			

8	ROCCA VISCONTEA <i>Parco Serio</i>	ROMANO DI LOMBARDIA	VIA ROCCA, 1 24058	126296	2	<i>Comandulli Laura</i>	02/10/1969	CMNLRA69R42D142F			
9	RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO	PROVAGLIO D'ISEO	VIA EUROPA, 1 25050	126297	1	<i>Bonfanti Ivan</i>	26/10/1973	BNFVNI73R26E507Y			
10	PARCO ADAMELLO	BRENO	PIAZZA TASSARA, 3 25043	126309	2	<i>Guido Pietro Calvi</i>	22/07/1970	CLVGPT70L22F205B			
11	PARCO OROBIE	ALBOSAGGIA (SO)	VIA MOIA 4	132057	2	<i>Claudio La Ragione</i>	6/07/1956	LRGCLD56L06F205C			

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Ciascuna figura di volontario svilupperà competenze comuni e competenze specifiche, certificate da Mani Tese Ong Onlus, una Organizzazione Non governativa che lavora nell'ambito della formazione e della cooperazione internazionale.

In particolare Mani Tese ha sviluppato nel tempo una metodologia di valutazione e di bilancio delle competenze attraverso un percorso ad hoc pensato per i giovani in servizio civile.

La certificazione e il bilancio delle competenze integreranno il curriculum vitae dei volontari alla fine dell'anno.

L'accordo prevede il riconoscimento e la certificazione delle seguenti competenze acquisibili:

- conoscenza delle tematiche relative alla sostenibilità ambientale e capacità di collegare a questi contenuti proposte di buone pratiche per la riduzione dell'impatto sociale e ambientale.
- capacità di progettare, realizzare e valutare attività di animazione territoriale sul tema della sostenibilità ambientale.

L'obiettivo del percorso di valutazione delle competenze è quello di ricostruire quell'insieme di risorse e abilità di natura lavorativa ed extra lavorativa.

In particolare ci si propone di:

- identificare le competenze e le potenzialità che il giovane può investire nell'elaborazione e successiva realizzazione di un progetto professionale
- favorire le capacità del giovane di autovalutazione e auto orientamento nei momenti di scelte professionali successive
- armonizzare le conoscenze sul mercato del lavoro con le propensioni del giovane
- dare elementi per costruire un progetto di sviluppo professionale

Tale percorso permetterà al giovane di costruire un progetto professionale mirato valorizzando anche l'esperienza di volontariato come momento di sviluppo di competenze/conoscenze.

METODOLOGIA

L'intervento si articolerà nelle seguenti fasi:

- ricostruzione degli elementi salienti di biografia personale e professionale
- identificazione di desideri, aspettative e orientamenti professionali relativamente al progetto in corso
- identificazione delle competenze acquisibili/acquisite in termini di conoscenze e abilità
- definizione delle competenze tecnico/professionali acquisibili/acquisite
- riflessione sui propri punti di forza e sulle aree di sviluppo

MODALITA' DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

Il riconoscimento e la certificazione delle competenze saranno raggiunti attraverso la seguente metodologia:

- questionario di ingresso, finalizzato alla ricognizione delle competenze in essere
- questionario di uscita, finalizzato alla identificazione delle competenze acquisite secondo la percezione del volontario
- colloquio individuale, finalizzato alla valorizzazione delle competenze acquisite durante l'espletamento del progetto
- produzione di un attestato a certificazione delle competenze acquisite attraverso il progetto di Servizio Civile.

Le competenze specifiche che verranno acquisite con il progetto sono:

- nell'animazione ed educazione ambientale
- nella organizzazione di eventi e nella valorizzazione dei beni naturali e ambientali
- nella comunicazione visiva / web communication
- nella comunicazione pubblica e nelle relazioni con il pubblico
- nell'utilizzo delle tecnologie informatiche e di Sistemi Informativi Territoriali
- nella redazione di testi, anche complessi, nella redazione di comunicati e articoli

Viene allegato l'accordo per il riconoscimento di valutazione delle competenze acquisite dai volontari.

Infine, si prevede l'attestazione di frequenza e la certificazione delle competenze acquisite durante seminari e workshop tematici, a conclusione del 4° Modulo di formazione specifica.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

I contenuti si struttureranno sulla base di precisi ambiti di intervento:

Ambito amministrativo procedurale (1° Modulo: Cosa è il Parco e come funziona) - (12 ore)

- Funzionamento degli Enti pubblici, nozioni di diritto amministrativo e nozioni di codice etico in materia di contrattualistica all'interno degli Enti pubblici
- Comunicazione e Enti pubblici: trasparenza, privacy, partecipazione al procedimento, le relazioni con il pubblico
- Il Sistema dei Parchi lombardi: storia, filosofia di costruzione, elementi paesaggistici, architettonici, naturalistici e gestionali
- I Parchi regionali: Normativa, Statuto, Organi
- I procedimenti amministrativi: delibere, determine
- I regolamenti, le ordinanze e le autorizzazioni
- Il Piano Esecutivo di Gestione, il Bilancio negli Enti pubblici, la gestione della cassa economica
- Le procedure di affidamento dei servizi nella pubblica amministrazione
- Normativa di tutela ambientale (aree protette, vigilanza ecologica, tutele della flora e della fauna)
- Il Regolamento d'Uso del Parco
- Nozioni base di pronto soccorso e sicurezza sul lavoro
- Strumentazione informatica specifica necessaria di comunicazione: il Protocollo Informatico

Ambito tecnico-comunicativo (2° Modulo: Formazione interna ai Servizi operativi) (32 ore)–training on the job

- Lettura e utilizzo di cartografia tematica e aspetti naturalistici – ambientali del Parco
- Strumentazione di base per la rilevazione fotografica: fotocamera digitale, scanner, plotter
- Strumentazione informatica specifica necessaria per i flussi di comunicazione interna e esterna: Joomla, Word Press, Infonet, Pro-net, Segreteria-net, MapInfo o Archview
- Blog e social network: dalla gestione alla progettazione
- Comunicazione e Enti pubblici: fare un comunicato stampa, organizzare un evento, redigere una newsletter, organizzare un servizio

Ambito comunicativo-relazionale (affrontato in particolare nel 5° modulo formativo aggiuntivo con Coop. Soc. Koinè, Associazione Idea e Alternativambiente sas) (12 ore)

- L'educazione ambientale e l'educazione alla sostenibilità

- La sociologia dell'ambiente e la geografia delle problematiche alimentari
- Gestione di gruppi in generale
- Parlare in pubblico
- Le dinamiche e la gestione di processi che coinvolgono i preadolescenti e gli adolescenti
- Le dinamiche e la gestione di processi che coinvolgono minori con disabilità
- Le dinamiche e la gestione di processi che coinvolgono bambini e famiglie
- Le dinamiche e la gestione di processi che coinvolgono i bambini in contesto scolastico (didattica delle scienze e educazione ambientale) e extrascolastico (animazione del territorio)
- L'organizzazione di servizi educativi e culturali con particolare attenzione alle metodologie da seguire lavorando con persone disabili o fragili emotivamente.

Ambito naturalistico-scientifico (affrontato in particolare nel 5° modulo formativo aggiuntivo) (24)

Organizzato con Parco Adamello e Parco Orobie Valtellinesi

- Nascita ed evoluzione delle aree protette nel mondo, in Europa, in Italia ed in regione Lombardia. funzioni e obiettivi delle aree protette oggi
- Competenze e strumenti messi a disposizione delle aree protette per raggiungere gli obiettivi ed espletare le funzioni loro attribuite

Organizzato con Parco Groane e con Parco Lura

- L'interconnessione delle aree verdi che si mettono "in rete"
- Le trasformazioni territoriali: problematiche e coinvolgimento della popolazione che accoglie/reagisce al cambiamento.
- Analisi ambientale e valutazione di impatto ambientale

Organizzato con Parco del Serio e Riserva Naturale del Sebino

- conoscenza della flora e della fauna
- metodologie atte alla conservazione della natura e delle sue risorse
- sviluppo e conoscenza delle metodologie didattiche proprie dell'educazione allo sviluppo sostenibile

Organizzato da Parco Nord Milano

- I corridoi ecologici, la frammentazione ecologica
- Monitoraggi ambientali e censimenti faunistici,
- Le specie alloctone e i possibili pregiudizi all'equilibrio ecologico ed alla perdita di biodiversità

Organizzato con Parco Valle Lambro

- Il clima e il territorio in cambiamento
- Il dissesto territoriale

Ambito Sicurezza sui Luoghi del Lavoro (6° Modulo – Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (8 ore)

- Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi e i rischi connessi all'attività di servizio civile all'interno del Parco
- Il DLgs 186 e la sicurezza dei luoghi di lavoro
- Nella prima si tratta di un incontro formativo di 4 ore dedicato alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro per tutti i lavoratori. I contenuti principali di tale modulo formativo sono: Concetti di rischio, Danno, Prevenzione, Protezione civile, Organizzazione della prevenzione aziendale, Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, Organi di vigilanza, controllo e assistenza

- Nella seconda parte, altre 4 ore sono dedicate ai rischi specifici riferiti alle mansioni e ai possibili danni alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione. In tale modulo formativo saranno trattati i contenuti qui di seguito elencati e, più precisamente: Rischi Elettrici generali, Microclima e illuminazione, Video terminali, Ambienti di lavoro, Stress lavoro correlato, Segnaletica, Emergenze, Procedure esodo e incendi, Procedure organizzative per il primo soccorso, Incidenti e infortuni mancati, Addetti all'antincendio, Addetti al pronto soccorso, Addetti all'evacuazione, Piano di Evacuazione e di Emergenza, Rischio Elettrico: Norme di comportamento corretto nell'uso di apparecchi elettrici

A questi ambiti si aggiungono:

Seminari specifici sui temi di Sistema Parci (3° Modulo: Seminari e convegni esterni) (16 ore)

Giornate di volontariato per condividere i valori del volontariato con altri nuclei strutturati di volontari presenti sui territori (4° Modulo: Giornate del Volontariato) (8 ore)